



Gesù e la Maddalena

Gv. 20,1-18

Paralleli

Mt. 28,1-10 ; Mc. 16,1-8 ; Lc. 24,1-12

"Il Vangelo è una bomba: la speranza è che almeno qualche scheggia ci colpisca"

Sullo sfondo del Cantico dei Cantici, attraverso l'utilizzo del simbolismo nuziale, Giovanni presenta la Maddalena come figura della comunità sposa di Gesù che ha origine dalla Croce. Il riconoscimento di Gesù risorto, lo sposo, è subordinato al "voltarsi" della Maddalena; è necessario lasciarsi il "sepolcro" alle spalle per incontrare il Vivente

Gv. 20 : I primi incontri con Gesù risorto

Pietro e il discepolo amato al sepolcro (Gv. 20,1-10)

parallelo

Prima apparizione ai discepoli (Gv. 20,19-23)

Incontro di Maria Maddalena con Gesù (Gv. 20,11-18)

parallelo

Incontro di Gesù con Tommaso (Gv. 20,19-23)

Gv. 20,1-18 : Suddivisione del brano

Pietro e il discepolo amato al sepolcro (Gv. 20,1-10)

Maria Maddalena al sepolcro (Gv. 20,1-2)

Pietro e il discepolo amato al sepolcro (Gv. 20,3-10)

Incontro di Maria Maddalena con Gesù (Gv. 20,11-18)

La preparazione per opera degli angeli (Gv. 20,11-13)

Gesù si rivela alla Maddalena (Gv. 20,14-18)

- Maria Maddalena è presentata come una nuova Eva nel giardino del sepolcro, piena di amore e in affettuosa ricerca dello Sposo, come la sposa del Cantico dei Cantici.
- In passato, si è fatta confusione su questo personaggio, e si è identificata Maria di Magdala, con la peccatrice anonima del vangelo di Luca (Lc. 7,36-50). Questo ha generato l'immagine della Maddalena pentita che, non è dei vangeli.



- L'espressione "il primo giorno della settimana"; sottolinea l'inizio della tappa definitiva della creazione.
- Al tempo stesso, è "l'ultimo giorno" che albeggiava nella croce; ora è presentato come "il primo giorno", che apre il tempo nuovo.
- Giovanni prescinde dal dato cronologico per evidenziare che il tempo messianico segue immediatamente la morte di Gesù.
- E' anche in opposizione al "giorno sesto", che ha avuto il suo culmine nella realizzazione del progetto d'amore di Dio, portato a termine da Gesù (Gv. 19,30).

- L'espressione "di buon mattino", è difficilmente conciliabile con il seguito, "quando era ancora buio". In Giovanni, le "tenebre" designano l'ideologia contraria alla verità della vita (Gv. 1,5 ; 3,19 ; 6,17 ; 12,35).
- La mancanza di luce materiale fa da contesto alla mancanza di luce interiore di Maria Maddalena che, dominata dalla falsa concezione della morte, si reca a cercare Gesù nel sepolcro.
- "La pietra era stata tolta dal sepolcro". La pietra al suo posto sarebbe stata segno della morte definitiva (Gv. 11,38-39.41), ma Giovanni non ha neanche rilevato che al momento della sepoltura fosse stata posta; la morte di Gesù non ha interrotto la sua vita.
- Nell'atteggiamento di Maria, Giovanni rappresenta la comunità che ha dimenticato la raccomandazione di Gesù a Betània:

- "Maria di Magdala" è figura della comunità sposa di Gesù
- In sintonia con l'immagine di "sposa", lo sfondo della scena dell'incontro di Maria con Gesù risorto, è una serie di richiami al Cantico dei Cantici.

(CdC. 3,1-2) [1] Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amato del mio cuore; l'ho cercato, ma non l'ho trovato. [2] «Mi alzerò e farò il giro della città; per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amato del mio cuore». L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

(Gv. 12,5.7) [5] «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». [7] Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

La fede nella vita che supera la morte, simboleggiata dal profumo, è assente in Maria e nei discepoli; non si attendono la risurrezione.



- Maria va ad avvertire i due discepoli separatamente: come aveva annunciato Gesù, la sua morte ha causato la dispersione:
- Il discepolo che "Gesù amava" compare per la quarta volta nel vangelo ed indica il discepolo che è disposto, come Gesù, a dare la sua vita.
- Maria afferma che "hanno portato via il Signore". Ciò che era un segno di vita, l'assenza del corpo, lo interpreta come segno di morte.
- Maria parla al plurale, "non sappiamo"; questo indica nuovamente che rappresenta la comunità disorientata, che si sente persa senza Gesù.

- "L'altro discepolo" vede le "teli" di lino di cui si parla nella sepoltura (Gv. 19,40). A livello simbolico, vede sistemati i teli, come lenzuola nel letto nuziale.
- Gesù alla sepoltura è stato profumato con "mirra" e "aloe" (Gv. 19,39), aromi che si usavano per profumare la stanza degli sposi.
- Gesù ha lasciato nel luogo della sepoltura i "teli" che lo legavano; si è definitivamente liberato dalla morte:



(Rm. 6,9) sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

(Gv. 16,32) Ecco, verrà l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto proprio e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

- Nel brano il "sepolcro" è citato nove volte, mostrando che l'idea di Gesù morto è predominante nella comunità.
- "L'altro discepolo" precede Pietro; il contrasto tra i due è sempre a favore del primo.
- Lo "svantaggio" di Pietro è anche indicato da come è presentato: prima è "Simon Pietro", poi è solo "Pietro", soprannome che richiama la sua ostinazione.
- Corre più in fretta chi ha l'esperienza dell'amore di Gesù, ed è stato testimone del frutto della croce (Gv. 19,35): arriva per primo chi ama di più.



- ✿ Nell'Ultima Cena, Gesù ha detto a Pietro: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi" (Gv. 13,36), perché non ha ancora assunto l'unico distintivo dell'amore, il servizio (Gv. 13,35). Infatti, alla cattura di Gesù, Pietro è l'unico che è armato (Gv. 18,10). Incapace di seguire Gesù, Pietro segue il discepolo che è stato sempre fedele (Gv. 21,22).
- ✿ "L'altro discepolo" mostra il suo rispetto ed amore a Pietro, dandogli la precedenza, perché manifesti il suo amore a Gesù.
- ✿ Nel loro incontro precedente, egli lo aveva condotto: ora Pietro deve accostarsi a Gesù senza intermediari.
- ✿ Ciò che Pietro constata smentisce l'idea di Maria di Magdala: chi trafuga un cadavere dalla tomba, non ripiega i panni funerari.
- ✿ Come per Lazzaro, è "saltato" l'avvolgimento dei teli, ma, mentre quest'ultimo deve essere liberato, Gesù se ne libera da solo.
- ✿ La tomba vuota e i teli non sono una prova; sono un segno che Gesù ha lasciato la tomba e ha vinto la morte.
- ✿ Pietro vede anche "il sudario", simbolo della morte, che non era ricordato alla sepoltura di Gesù.
- ✿ Il "sudario" copre un altro "luogo", termine che nel Vangelo di Giovanni ha sempre designato il tempio di Gerusalemme, centro dell'istituzione giudaica che ha dato la morte a Gesù.

(Gv. 18,16) Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare anche Pietro.

- ✿ "L'altro discepolo" vede gli stessi segni che ha visto Pietro, e comprende che la morte non ha interrotto la vita.
- ✿ Il discepolo che è in sintonia con Gesù comprende i segni della vita, e sarà testimone della risurrezione come lo è già stato della morte e dell'amore di Gesù (Gv. 19,35).
- ✿ L'evangelista mette di nuovo in contrasto i due discepoli, indicando soltanto la fede de "l'altro discepolo".
- ✿ Sulla riva del lago di Tiberiade (Gv. 21,4.7), è ancora il "discepolo amato" a riconoscere Gesù per primo e ad informare Pietro. Il discepolo anonimo, qui come altrove, è il seguace ideale di Gesù.
- ✿ E' sconcertante la "scena muta" tra i due discepoli, che, semplicemente "tornarono di nuovo a casa".
- ✿ I discepoli non annunciano nulla, perché non hanno ancora visto Gesù, ma hanno solo constatato la sua assenza.



- La scena presenta, nel giardino, la nuova coppia che dà inizio alla nuova umanità.
- Per presentare l'incontro di Maria di Magdala con il Risorto, Giovanni segue la falsariga del Cantico dei Cantici.
- Le fasi presentate dal Cantico dei Cantici sono: il desiderio dell'innamorata, la ricerca nella notte, la domanda alle guardie, l'incontro con l'amato.
- Giovanni è fedele a questo ritmo, ma cambia il finale: mentre la sposa del Cantico afferma che *"lo strinsi fortemente"*, Gesù, lo sposo, inviterà Maria Maddalena *"non mi trattenere"*.

(CdC. 3,1-4) [1]Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amato del mio cuore; l'ho cercato, ma non l'ho trovato. [2]«Mi alzerò e farò il giro della città; per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amato del mio cuore». L'ho cercato, ma non l'ho trovato. [3] Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda: «Avete visto l'amato del mio cuore?». [4] Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amato del mio cuore. Lo strinsi fortemente e non lo lascerò finché non l'abbia condotto in casa di mia madre, nella stanza della mia genitrice.



- Il pianto della Maddalena è lo stesso di Marta sorella di Lazzaro: la disperazione perchè ritiene che la morte di Gesù sia la fine di tutto.
- Gli "angeli", sono i "custodi del letto", *"seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi"*, conoscono ciò che è avvenuto; sono quindi i testimoni della risurrezione.
- Il *"sepolcro"*, dimora della morte, è comparso fino a questo punto per ben nove volte; ora con l'apparire dei due *"angeli in bianche vesti"*, scompare dal racconto e inizia ad apparire il termine *"giardino"*, dove stava il *"sepolcro"*, finora mai utilizzato, immagine della vita più forte della morte.
- Con la loro domanda, i messaggeri di Dio, indicano a Maria che non c'è motivo né di lutto né di lacrime, e la chiamano *"Donna"*, come Gesù con sua madre a Cana (Gv. 2,4) e sulla croce (Gv. 19,26), e per la samaritana (Gv. 4,21), la sposa fedele e la sposa infedele dell'antica alleanza.
- Gli angeli, vedono in Maria di Magdala la sposa della nuova alleanza, che cerca desolata lo sposo, pensando di averlo perso.



- ✦ Fino a quando Maria guarda in direzione del sepolcro, non potrà mai incontrare Gesù che è vivo; infatti, è conseguenza di quel "si voltò" che vede Gesù che è *in piedi*.
- ✦ Nonostante questo, Maria di Magdala non lo riconosce; per lei ciò che è certo è che Gesù è morto.
- ✦ Maria non ha ancora gli occhi adatti per scorgere Gesù, come non li avranno i discepoli di Emmaus (Lc. 24,16), gli apostoli sul lago di Tiberiade (Gv 21,4), Tommaso (Gv. 20,25).
- ✦ La domanda di Gesù ripete quella degli angeli, ed aggiunge "Chi cerchi?", già comparsa due volte nel testo di Giovanni. La prima, ai discepoli, la seconda a chi lo catturava nel giardino.
- ✦ Gesù chiede a Maria se cerca un cadavere nel sepolcro o un vivente; se cerca il vivente non può trovarlo nel luogo della morte.
- ✦ Maria crede che Gesù sia il giardiniere, termine con cui Giovanni introduce di nuovo il tema del "giardino", già presentato al momento della morte di Gesù.
- ✦ Precisando che c'era un "giardino" nel luogo dove Gesù morì, Giovanni mostra che nella sua morte c'era già vita.
- ✦ Il "giardino" richiama anche il tema del giardino dell'Eden, dove Dio è stesso il giardiniere.
- ✦ Nel Cantico dei Cantici, il "giardino" è il luogo dove si manifesta l'amore tra lo sposo e la sposa.

(Gv. 1,38) [38] Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbi (che significa maestro), dove abiti?».

(Gv. 18,4.7) [4] Gesù allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». [7] Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno».

(Gv. 19,41) Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto.

(CdC. 4,12a.15.16b;5,1a;6,2a.11;7,12-13) [12a] Giardino chiuso tu sei, sorella mia, sposa, [15] Fontana che irrori i giardini, pozzo d'acque vive e ruscelli sgorganti dal Libano. [16b] Venga il mio diletto nel suo giardino e ne mangi i frutti squisiti. [5,1a] Son venuto nel mio giardino, sorella mia, sposa, [6,2a] Il mio diletto era sceso nel suo giardino [11] Nel giardino dei noci io sono sceso, per vedere il verdeggiare della valle, per vedere se la vite metteva germogli, se fiorivano i melograni. [7,12] Vieni, mio diletto, andiamo nei campi, passiamo la notte nei villaggi. [13] Di buon mattino andremo alle vigne; vedremo se mette gemme la vite, se sbocciano i fiori, se fioriscono i melograni: là ti darò le mie carezze!



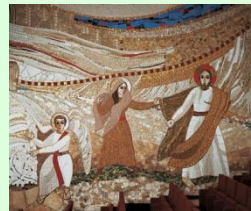
- Anche Gesù chiama Maria "Donna", cioè sposa; lei, senza saperlo, esprime la realtà di Gesù, chiamandolo "Signore", cioè sposo, marito.
- Maria continua a non comprendere il motivo dell'assenza di Gesù; non ha capito che, donando la sua vita liberamente, Egli aveva il potere di riacquistarla:
- Maria crede che la presenza di Gesù sia vincolata ad un luogo preciso, "dove l'hai posto"; vuole assicurarsi la presenza di Gesù, anche morto, "e io lo prenderò". Non sa che è risorto e non è circoscritto in un luogo, ma sempre presente tra i suoi.
- Il risorto non sta su un piedistallo circondato di luce come nei nostri altari il giorno di Pasqua, ma sembra un "giardiniera".

(Gv. 10,18) [18] Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

(CdC. 5,2) [2] Io dormo, ma il mio cuore veglia. Un rumore! È il mio diletto che bussa: «Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, perfetta mia; perché il mio capo è bagnato di rugiada, i miei riccioli di gocce notturne».

(Gv. 10,3-4) [3] Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. [4] E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce.

(Gv. 14,6) [6] Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.



- Gesù la chiama per nome ed essa lo riconosce dalla voce. Lo stesso tema appare nel Cantico dei Cantici:
- Nell'episodio conosciuto come "il buon Pastore", Gesù afferma:
- La voce di Gesù che Maria riconosce, chiama a seguirlo; adesso spetta ai discepoli percorrere il suo stesso cammino verso il Padre:
- Giovanni Battista aveva udito la voce dello sposo ed aveva esultato di gioia, vedendo il compimento della salvezza annunciata. Ora allo sposo risponde la sposa; si forma la comunità messianica.



- Udendo la voce di Gesù, Maria si "volge" del tutto, non guarda più il sepolcro.
- Risponde a Gesù, chiamandolo "Rabbuni" che è l'appellativo con cui ci si rivolgeva ai maestri, e che, allo stesso tempo, poteva essere usato dalla donna per rivolgersi al marito.
- Si combinano i due aspetti della scena: il linguaggio nuziale che esprime la relazione d'amore che unisce la comunità a Gesù, e il fatto che l'amore è "sequela"; si corrisponde all'amore di Gesù, praticando un amore simile al suo (Gv. 1,16 ; 13,34).
- Il doppio voltarsi da parte di Maria è segno della conversione necessaria per l'incontro con Gesù risorto; quando Maria smette di guardare al passato, percepisce la realtà del presente.
- Le tante citazioni del pianto di Maria, richiamano alcuni famosi passi sull'eliminazione del pianto.

- L'espressione "non mi trattenere", letteralmente è "non mi toccare". Il gesto di Maria è un nuovo richiamo al Cantico dei Cantici:
- Gesù fa capire alla Maddalena che non sta continuando a vivere la sua esistenza di prima.
- L'ascesa al Padre, significherà la fine dell'attività di Gesù nella sua comunità, e al tempo stesso, annuncia il ritorno con un nuovo tipo di presenza.
- La Maddalena cercava un corpo e le viene detto non è un cadavere che deve trovare, ma Gesù vivo.

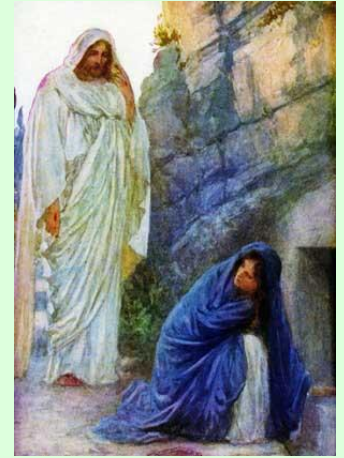
(CdC. 3,4b) [4b] *Lo strinsi fortemente e non lo lascerò finché non l'abbia condotto in casa di mia madre, nella stanza della mia genitrice.*

(Is. 25,8a) [8a] *Eliminerà la morte per sempre; il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto;*

(Ap. 21,4) [4] *E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate».*



- Maria Maddalena incontra Gesù nel giardino e si costituisce la coppia della nuova umanità.
- Maria vorrebbe trattenere Gesù, ma egli afferma che è lui che deve condurre la sposa nella sua dimora, che è quella del Padre, ma il momento non è ancora arrivato.
- Maria "possiede" Gesù e al tempo stesso "non lo possiede" ancora; questa tensione tra il "già" e il "non ancora", crea il dinamismo nella vita cristiana.
- La festa nuziale sarà lo stadio finale, quando la sposa, dopo aver percorso lo stesso cammino dell'amore totale dello sposo, si ricongiungerà con lui.



- La gioia dell'incontro fa dimenticare a Maria che la sua risposta a Gesù deve essere l'amore per gli altri; per questo Gesù la invia a compiere una missione.
- L'amore che consente di riconoscere Gesù, non è un amore egoista, ripiegato su se stesso, ma è l'amore che si dona e che spinge verso gli altri.
- Non si può trattenere per se il Risorto, ma è annunciandolo agli altri che Maria conoscerà il suo Signore.

- Per la prima ed unica volta Gesù definisce il "Padre" suo come "Padre" dei discepoli; per questo li chiama "fratelli".
- Gesù sale al Padre per preparare per i discepoli un posto, cioè per ottenere loro la condizione di figli.
- L'ascesa di Gesù realizza il dono dello spirito alla sua comunità.
- E' attraverso l'esperienza dello Spirito che i discepoli conosceranno Dio come Padre. Questo è il Dio, del quale Gesù, il figlio unico, è stato la manifestazione (Gv. 1,18).

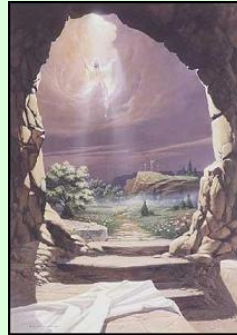
(Gv. 14,2-3) [2] Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; [3] quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io.

(Gv. 14,16) Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre,

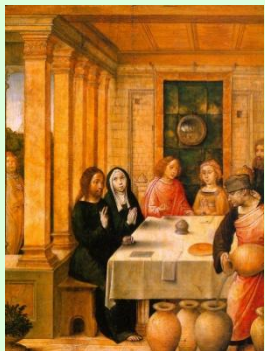


Giovanni utilizza **tre diversi verbi greci** che indicano la "visione", tutti tradotti indistintamente con "vedere", e lo fa con molta attenzione alle sfumature, perché c'è modo e modo di "vedere".

- Il primo indica la visione fisica, materiale (βλέπω - blepô).
- Il secondo indica un vedere con attenzione che suscita il problema, rende perplessi (θεωρέω - theôreô).
- Il terzo indica la visione interiore della fede, lo sguardo che coglie il significato nascosto (ὁράω - horaô).
- Per una più agevole comprensione, possiamo tradurre il primo con "vedere", il secondo con "osservare", il terzo con "intuire".
- Per descrivere l'esperienza di Maria di Magdala, sono utilizzati tutti e tre i verbi.
- Di fronte al sepolcro "vede".
- Davanti agli angeli e a Gesù, che scambia per il giardiniere, "osserva". In entrambi gli incontri la Maddalena vede, ma non vede: vede due figure, ma non li identifica con due angeli, vede il giardiniere, ma non lo identifica con Gesù.
- Solo alla fine, quando Gesù la chiama per nome, può annunciare "ho intuito il Signore".
- Maria e discepolo amato che giunge per primo al sepolcro "vedono".
- Pietro entra nel sepolcro ed "osserva" con attenzione, ma non è ancora lo sguardo di fede.
- Il discepolo amato, quando l'evangelista afferma che "vide e credette", "intuisce".
- Oltre che dai diversi verbi greci lo sviluppo crescente del brano è anche evidenziato dall'oggetto della visione.
- I tre vanno al sepolcro, e, la loro vicinanza a quel luogo è sempre più accentuata: dal solo avvicinarsi, alla pietra rimossa, al chinarsi verso il sepolcro e, alla fine, ad entrarvi.
- Ognuno di loro vede qualcosa in modo crescente verso Gesù: Maria Maddalena vede solo la pietra rimossa, il discepolo amato arrivato per primo vede solo le bende, Pietro vede le bende e il sudario, infine, l'altro discepolo vede anche lui il tutto e "credette".



Maria la madre di Gesù



E Gesù le rispose:
«Donna, che vuoi da me?
Non è ancora giunta la
mia ora». (Gv. 2,4)

Gesù allora, vedendo la
madre e lì accanto a lei il
discepolo che egli amava,
disse alla madre: «Donna,
ecco il tuo figlio!».
(Gv. 19,26)

Sposa (Israele) fedele



COMUNITA' ANTICA ALLEANZA

Ai piedi della croce, la
"madre", simbolo dell'Israele
fedele è accolta nella nuova
comunità rappresentata dal
discepolo che Gesù amava, che
riconosce in lei la sua origine.

La samaritana



Gesù le dice:
«Credimi, donna,
viene l'ora in cui
né su questo
monte né a
Gerusalemme
adorerete il Padre
(Gv. 4,21).

Sposa (Israele) infedele



COMUNITA' NUOVA ALLEANZA

L'antico popolo, cioè la "madre di Gesù", termina sulla
croce, da dove comincia il nuovo popolo, rappresentato da
Maria Maddalena. Il fatto che le donne hanno lo stesso
nome, "Maria", e il fatto di essere presentate come
"sorelle" evidenzia che l'uguaglianza deve essere la regola
nella relazione della comunità antica con quella nuova.

Maria di Magdala



Le disse
Gesù:
«Donna,
perché
piangi? Chi
cerchi?»
(Gv. 20,15)

Sposa Nuova Comunità



(Gv. 19,25)
Stavano presso la
croce di Gesù sua
madre, la sorella
di sua madre,
Maria di Cleofa e
Maria di
Màgdala.

